



**Piacenza**

**27 - 28 febbraio e 1° marzo 2014**

**Sala Nelson Mandela**

**CdLT Piacenza**

**" La ricerca del piacere è nulla  
senza il piacere della ricerca "**

# Spaesamento

**IL NOSTRO SPI**, una vera Comunità con valori, regole e un'etica. Una Comunità nella quale ognuno senta di avere un ruolo importante per promuovere il nostro orizzonte, i nostri obiettivi. Ognuno di noi ha il dovere di essere Comunità, di promuoverla.

(segue)

# Spaesamento



Così si è davvero alternativi a quel disfacimento che ci ripugna a quelle ingiustizie che vanno combattute e sconfitte con le parole, nei comportamenti, con i fatti.

**" Vivere vuol dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. Vivo ,sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti "**

Antonio Gramsci, fondatore de l' "Unità", 90 anni fa

# La politica, oggi?



"...nell'opinione pubblica italiana sembra emergere in queste ore una certa delusione per la "sete di potere" della quale starebbe dando prova il sindaco di Firenze. Alla luce della spietata logica della politica, questa delusione è immotivata. **Chi fa politica deve essere assetato di potere. Chi non lo è, è pregato di astenersi dal fare politica.**

(segue)

# La politica, oggi?



- Certo, c'è chi il potere lo persegue per se stesso e chi intende utilizzarlo a vantaggio del Paese. Ma questo è un bivio che si apre a valle: **a monte, così del sentiero "cattivo" come di quello "buono" troviamo sempre e comunque il potere..."**

Giovanni Orsina, La Stampa, 13 febbraio 2014

# La nostra Riorganizzazione



- Al 13 febbraio 2014, rimborsati **227** pensionati/e che avevano subito " deleghe forzate " riconosciute tali, per **29.106,93** euro .
- Media pro-capite del rimborso **128,22** euro.

(segue)

# La nostra Riorganizzazione



- **Periodo temporale, nettamente prevalente, della vita attiva della delega 2008 / 2009.**
- **Contributo volontario, straordinario, solidale alla CdLT ( mancato rimborso della quota di canalizzazione del 30,795% dei contributi da delega sindacale ) 8.963,47 euro**



# Emilia-Romagna /Piacenza / Pensionati



- I dati 2013, danno **89.915** pensionati/e in Provincia di Piacenza, pari al **30,86% dei residenti**, 291.302 unità. Terzi dopo Ferrara e Ravenna, appena sopra Bologna e Imola incorporate.
- I nostri **16.125** iscritti, valgono il **17,93% di rappresentanza** L'ultimo dato, fonte INPS, **sull'anzianità media di pensionati/e piacentini** è del 01/01/2011 ed è di **73 anni e 8 mesi**, in linea con la **media regionale** che è di **73 anni e 7 mesi**.
- Sempre al 1-1-2011 risale l'ultimo dato, fonte INPS, **sull'importo medio delle pensioni** (che risultavano essere 109.535) ed era di **783,39 euro** (quart'ultimi, prima di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini) rispetto a una **media regionale di 798,21 euro**.

(segue)

# Emilia-Romagna /Piacenza / Pensionati



- In Regione, **1.318.696** pensionati/e sono il **29,57%** di una popolazione di **4.459.246** residenti. L'ultimo dato di genere, fonte INPS, risale al 2011 e dà un **54% di donne** e un **46% di uomini**.
- Ricordo, inoltre, che nel 2012, ultimo dato disponibile fonte INPS, **le pensioni liquidate in Emilia-Romagna sono state 73.508**, in Provincia di Piacenza **5.304 (7,2%)** delle quali 2286 per uomini e 3.018 per donne, per le quali fanno colpo le 862 come superstiti, contro 230.

# QUALCHE CONTO IN TASCA ALL'INPS



## In Emilia Romagna

**nel 2013 sono stati corrisposti 1.514.514 trattamenti pensionistici** (897.397 donne, pari al 59,25%, 617.117 uomini, pari al 40,74%). **IL 34,4% della popolazione percepisce una pensione INPS.**

La spesa pensionistica sul **PIL Regionale si attesta sul 16,06%**, in linea con le previsioni d'Istituto **per il quadriennio 2011 - 2014** che indica e prevede in Italia un rapporto tra spesa e **PIL al 15,4%**, tenendo conto che le prestazioni assistenziali (**una separazione, quella fra assistenza e previdenza che rivendichiamo da mezzo secolo !!!**) ammontano a ben 199.478, con un importo **medio mensile di 425,72 euro.**

(segue)

# QUALCHE CONTO IN TASCA ALL'INPS



## In ITALIA

a tutto il 2011 (ultimo dato ufficiale pubblicato il 17 aprile 2013 nel rapporto congiunto INPS - ISTAT) **pensionati/e erano 16,7 milioni** (in calo rispetto all'anno precedente) il **52,9% donne** con un reddito medio di **13.228 euro** l'anno rispetto ai **19.022 degli uomini**.

**FASCE DI REDDITO:** il 13,3% meno di 500 euro lordi al mese; **il 30,8% tra i 500 e i mille;** il 23 % tra i mille e i millecinquecento; il 14,9% tra 1.500 e 2.000, il 17,9% oltre i 2.000.

**Nel 2011, c'erano 71 pensionati ogni 100 occupati;** la platea di pensionati più numerosa **(11,6 milioni)** **lo sono per vecchiaia e anzianità,** i superstiti erano 4,5 milioni, gli invalidi civili 2,6 milioni con circa il 70% che percepiva l'indennità di accompagnamento.

## QUALCHE CONTO IN TASCA ALL'INPS



**In ER le indennità di accompagnamento erano 125.704, delle quali a Piacenza solo 10.969 (terz'ultima Provincia) pari al 8,72%.**

**IL 27% di pensionati/e aveva meno di 65 anni, il 49,2% tra i 65 e i 79 anni, il 23% più 80 anni.**

**Pertanto, il 72,2% aveva più di 64 anni.**

**La spesa pensionistica complessiva erogata dall'INPS era di 195,8 miliardi di euro, lordi. Al 31 dicembre la media della singola pensione era di 770 euro mensili lordi, il reddito medio pensionistico, invece, era di 1.131. Parliamo di importi lordi e che il 70% di pensionati/e percepisce una sola pensione.**

(segue)

# QUALCHE CONTO IN TASCA ALL'INPS



## Bilancio INPS 2013 e rapporto INPS-ISTAT 2012 sulla coesione sociale.

- **il Fondo lavoratori dipendenti è LARGAMENTE IN ATTIVO** (+ 1.351 MILIONI DI EURO, dopo aver sanato 1.016 milioni del Fondo trasporti, 1.942 degli elettrici, 1.195 dei telefonici, 3.751 ex-Inpdai ) e come si vede copre anche i disavanzi dei Fondi speciali soppressi (trasporti, elettrici, telefonici...)
- **il Fondo PARASUBORDINATI** ha un **AVANZO D'ESERCIZIO** straordinario, + 8.716 milioni di euro
- sono in **DISAVANZO**, storico e crescente, i **Fondi del lavoro autonomo**: commercio (175 milioni di euro) artigiani (5.637) coltivatori diretti e agricoli (5.602)...
- **calano gli iscritti alle varie gestioni...OCCORRE PIU' LAVORO E PIU' STABILE...**ne va della sostenibilità del sistema

# QUALCHE CONTO IN TASCA ALL'INPS



- **L'INPDAP** porta all'INPS un **DISAVANZO** di 7.615 milioni di euro, mentre l'ex-ENPALS presume un avanzo economico di 264 milioni di euro...
- **calano le pensioni...nel 2013, - 43% sul 2012**
- cresce l'indennità di accompagnamento , + 4,6% rispetto al 2012 (ma questa è spesa assistenziale )
- **cresce la povertà...2.782.000 famiglie sono in condizione di povertà relativa, pari a 8 milioni di persone, poco meno del 14% della popolazione; la povertà relativa colpisce quasi il 30% dei minorenni, quella assoluta il 10%. Al SUD, il 25% degli anziani sono poveri, il 7,4% lo sono in assoluto.**

**OCCORRE SUBITO un PIANO NAZIONALE di CONTRASTO alla povertà e alla esclusione sociale**

**PIANO che nell'Europa dei 17 tutti i Paesi hanno, **tranne l'Italia.****

**OCCORRONO legge e Fondo **PER LA NON AUTOSUFFICIENZA****

**OCCORRE **separare** PREVIDENZA e ASSISTENZA...**

**...E OCCORRE **recuperare evasione ed elusione fiscale e contributiva**, capitali esportati illegalmente all'estero, **SUPERARE** l'economia illegale, **INCASSARE** i tributi immessi a ruolo...**



# Indagine ISTAT al 31-12-2012

(figurarsi cosa si è aggiunto nel 2013)



100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo.

Presentazione del 11 febbraio 2014. Alcune delle più significative.

- NEWS : **il 25% delle famiglie soffre disagio sociale; 6 nuclei su 10 vivono con meno di 2500 euro al mese, la pressione fiscale è al 44,1%, contro il 40,5% della UE. La disoccupazione tra i giovani è al TOP da 35 anni.**
- L'inattività tra i **15/64 anni è al 36,3%** (tra le più alte d'Europa);  
gli **occupati** sul totale 20/64 anni sono il **61%** (**14 punti meno dell'obiettivo europeo al 2020**), la **disoccupazione "lunga"** (quella che supera i 12 mesi) è al **52,5%**

(segue)

## Indagine ISTAT al 31-12-2012



- le famiglie in povertà erano il 22,3% nel 2011 e sono diventate il **24,9% nel 2012**
- L'abbandono degli studi dei 18/24 anni è al **17,6%** contro il 12,8% dell'Europa dei 27, le risorse per lo studio sono il **4,2** del PIL contro il **5,3** della UE dei 27.
- Il lavoro **sommerso è stimato al 12%** con un tasso doppio al Sud rispetto al Nord.
- Aumenta di **3,1 l'uso di energie rinnovabili** ( oggi a un importante 27% ) rispetto al 2011,
- **La vita media** è di **79 anni per gli uomini** e di **84,5 anni per le donne** ( 2° al mondo dopo il Giappone)

(segue)

L'indice di vecchiaia è al **148,6** secondo in Europa solo dopo la Germania che è al **155,8**

**Noi**, microscopico **SPI Piacentino** abbiamo partecipato molto attivamente a combattere il Governo Berlusconi (spesso decisivi a far riuscire iniziative e manifestazioni rispetto alla presenza degli attivi), giudicammo il Governo Monti SOCIALMENTE REAZIONARIO, giudicammo l'impostazione iniziale della Finanziaria (ora "Legge di Stabilità") del Governo Letta DEMOCRISTIANA DI NUOVA GENERAZIONE (nel senso che spalmava briciole un pò a tutti, non sceglieva e, quindi, era priva di indirizzo).

# Indagine ISTAT al 31-12-2012



- Con quei giudizi secchi (e meditati) siamo stati spesso sbeffeggiati, se non derisi. In ogni caso ci siamo trovati frequentemente soli nelle discussioni e nel voto di documenti, a Piacenza come a Bologna e nei confronti di Roma. **Qualcuno vuol fare un pò di sana autocritica, ora che quei giudizi "sono di quasi tutti ?"**

## L'Economia Illegale

- L'economia illegale **vale un terzo del PIL**  
Il 4 febbraio Bankitalia e il Csm ( Consiglio Superiore della Magistratura ) hanno organizzato un convegno sulla questione.
- Il Governatore Visco :**"la corruzione e l'illegalità sono un freno pesante all'economia e il fatturato dell'economia sommersa e criminale rappresentano circa un terzo del PIL Nazionale, pari a 4/500 miliardi di euro. L'illegalità nelle sue diverse forme ,dalla corruzione nell'esercizio di pubblici servizi alle violenze della criminalità organizzata,condiziona pesantemente la crescita economica"**
- Il Csm "**Il crimine si fa sempre più sofisticato,inquina il tessuto economico,distorce il mercato.Occorre una diversa cooperazione di tutte le forze impegnate."**

# Report Macro-Economico



Nei 15 Paesi OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) negli ultimi anni la quota dei salari sul PIL è diminuita in media di 10 punti (dal 67 al 57%) e in Italia di 15 punti (dal 68 al 53%).

Per i lavoratori è una colossale perdita di reddito, visto che un punto di PIL vale oggi, in Italia, circa 16 miliardi di euro. Un reddito che si è trasferito in profitto privato, che ha determinato la base per la finanziarizzazione dell'economia capitalistica finchè il mostro è scoppiato ed ha generato una crisi mondiale che " ha padre e madre ".

(SEGUE)

# Report Macro-Economico



**In Italia il reddito da pensione ha subito un taglio medio del 30% negli ultimi 20 anni.**

**Fattori che sono stati accompagnati da una costante campagna di svalorizzazione del lavoro e dello stato sociale, sul piano culturale e politico.**

**L'estensione planetaria del capitalismo, spinta dalla piena libertà di movimento dei capitali, ha provocato una caduta in avvitemento di salari e condizioni di lavoro, con i lavoratori di tutto il globo messi in concorrenza fra di loro nell'ambito di un unico mercato del lavoro.**

(segue)

# Report Macro-Economico



Insieme all'attacco privatistico dei sistemi sociali a più ampia protezione pubblica, a conferma, come sempre, che lavoro e società sono due facce della stessa moneta.

La globalizzazione, quindi, oltre che essere un progetto economico-industriale, è stata ed è un lucido progetto politico. E mentre continua ad essere presentata come una realtà imm modificabile (piacevole), portatrice di benessere e ricchezze diffuse, **l'industria italiana oggi produce il 25% in meno di prima della crisi** ormai settennale,

(SEGUE)



**un italiano su sei non trova lavoro, un lavoratore dipendente su quattro è precario, le diseguaglianze tra gli italiani sono diventate fortissime, la povertà si estende inarrestabile; i dati diffusi dalla Banca d'Italia il 27 gennaio u.s. riferiti al 2012, fotografano un Paese dove il 10% delle famiglie possiede il 46,6% dell'intera ricchezza netta (era il 45,7% nel 2010) e la metà della popolazione possiede il 10% di questa ricchezza.**

# La crisi in Emilia-Romagna



**Anno 2013:** un totale di **6.696.737** ore di Cassa Integrazione Guadagni (cigO, cigS, cigD) su **90.763.649** in Italia

**Nel solo gennaio 2014:** **5.821.945** (cui vanno aggiunte 2 milioni di ore di cigD non ancora autorizzate) su **81.364.033** in Italia

**Nessuna inversione di tendenza**, anzi, si acuisce la drammaticità sociale ed esistenziale che colpisce il mondo del lavoro; diminuisce la cigO, aumenta molto la cigS; significa il **RIDIMENSIONAMENTO STRUTTURALE** del sistema produttivo e dei livelli occupazionali;

# La crisi in Emilia-Romagna



**La ripresa delle esportazioni** (tornate al livello antecedente la crisi) **non ha avuto alcun riscontro sull'occupazione**, com'è evidente, a causa della contrazione della domanda interna e dell'assenza di investimenti per innovare prodotti e cicli produttivi;

Si aggiungano **de-localizzazioni e destrutturazioni** dei cicli produttivi che comportano impoverimento professionale e della qualità dei prodotti.

**LA DEINDUSTRIALIZZAZIONE non è un rischio; è ormai un processo in corso** che senza argini e gradualità alternative, porta ad una devastazione sociale della quale non abbiamo ancora senso.

# Nuova Confederalità e centralità del decentramento nel Territorio



## PER UN NUOVO SVILUPPO DEL TERRITORIO PIACENTINO

a pag .4 e 5 (integrazione socio-sanitaria, il ruolo dei Distretti) e, in particolare a pag.5 ultimo paragrafo, c'è il tentativo di promuovere un "**Progetto di costituzione di una nuova Confederalità**" "profondamente "istituzionalmente" radicata nel Territorio, cementando lì, in ambiti definiti, la cerniera fra categorie e Confederazione, fra Sistema Servizi e Sistema CGIL .

**Lo SPI c'è**, garantisce un assetto stabile, una funzione anche di servizio di comune utilità, con la sovranità congressuale delle Leghe e il loro coordinamento per ambito distrettuale che, per quanto riguarda il Distretto urbano, impegna le due Leghe della città ad un forte coordinamento, più continuo ed incisivo di quanto ad oggi verificatosi. (%)

## Nuova Confederalità e centralità del decentramento nel Territorio



Anche al Congresso della CdLT chiediamo, fin d'ora, **un chiaro approfondimento e il coraggio, progettualizzato**, della sperimentazione. In quest'ambito, si può aiutare un ulteriore consolidamento della contrattazione sociale Territoriale, una razionalizzazione dei costi di rappresentanza e di struttura, l'investimento possibile in promozione di quadri di base, una precisa definizione di ruolo e funzioni dei coordinatori confederali di Distretto, il completamento della misura della loro rappresentatività.

# La Contrattazione Sociale Territoriale



Gli ultimi dati nazionali dicono che siamo in regressione.

**-16% il numero degli accordi siglati nel 2013 sul 2012.**

Balzi all'indietro clamorosi in Sicilia, Liguria, Trentino Alto Adige, Campania, Marche, Piemonte, Puglia, **stabile l'Emilia-Romagna, ma...**

- ...stabile perchè sui 348 Comuni della Regione, il quasi 100% di **accordi o verbali d'incontro firmati con i 48 Comuni della Provincia di Piacenza**, consente la "tenuta generale in Regione" con un totale di circa 110..
- **il fatto che non risultino accordi firmati** a Parma e Reggio Emilia, solo uno a Ferrara e Forlì, due a Rimini, 3 a Cesena...presenta un quadro **preoccupante**, che pone domande imbarazzanti.
- A questa "opzione strategica" (documenti congressuali, iniziative Confederali Nazionali e Regionale, attività Catoriale a partire dallo SPI, attività di formazione, studio e analisi sociale, ecc.ecc.)

(segue)

**CI SI CREDE FINO IN FONDO, o SI RECITA COME AVVIENE SEMPRE PIÙ SPESSO IN CGIL, AD OGNI LIVELLO?**

Questa è una delle vie maestre per **"AFFERMARE e VALORIZZARE" una nuova Confederalità** alla prova del fuoco del governo dei processi sociali ed economici nel Territorio.

Tant'è che anche a Piacenza, sul Comune di Piacenza, siamo alla "prova del nove" per un salto di qualità. **Negli ultimi 4 anni, hanno prevalso attendismo e "melassa relazionale"** al punto da evidenziare - secondo me - caduta di autonomia sindacale e inerzia, sostanzialmente passività.

**Un salto di qualità e di incisività, subito.** La cosa ci riguarda, eccome, **a partire dal ruolo diverso che devono giocare le due Leghe della città.**

Senza la pressione e lo stimolo dell'Organizzazione dei pensionati, non c'è dubbio che si affievolisce anche l'energia Confederale.

Siamo a "un dunque" anche per quanto riguarda l'attività unitaria SPI ,FNP ,UILP . Fin'ora scarsa e scarna, meno dell'essenziale. Ora è tempo di un salto, a partire da subito ,anche per onorare un impegno e un attivismo unitari Regionali, che non hanno eguali nel resto d'Italia.



# CITTADINANZA ATTIVA...

## CONTESTO: SE NON SAI NON SEI...



**Un concetto orizzontale per favorire tante azioni verticali...partecipazione civica...salute...apprendimento permanente...comunicazione...consumo consapevole...cooperazione e solidarietà...diritti dei pazienti...turismo sociale...memoria...dialogo intergenerazionale...**

**CITTADINANZA ATTIVA è, addirittura, anche un'Associazione strutturalmente organizzata, di dimensione Europea, assolutamente compatibile con associazione e militanza sindacale, politica ecc.**

**Ha chiuso il suo 4° Congresso il 24 giugno 2012 eleggendo i suoi organismi rappresentativi e con un documento conclusivo che fa perno su "connettere le politiche storiche di promozione e tutela dei diritti con le attuali istanze sociali, che impattano in maniera significativa sulla qualità di vita delle persone; avviare un percorso che metta al centro la lotta per la legalità e contro la corruzione e rafforzi il servizio giustizia;**

## CITTADINANZA ATTIVA...

### CONTESTO: SE NON SAI NON SEI...



**rafforzare le politiche di tutela della salute** affrontando in maniera incisiva il tema dell'accesso e la qualità delle cure ed il legame tra salute ed ambiente di vita; richiamare Governo e Regioni ad interventi concreti sul tema delle politiche sociali; sviluppare una strategia di politica e azione civica finalizzata ad una concreta assunzione del punto di vista civico da parte degli Amministratori dei beni e servizi pubblici...”

## INVECCHIAMENTO ATTIVO...

In Italia, 2° Paese al mondo dopo il Giappone per attesa di vita (84 anni e mezzo le donne, 79 gli uomini la media, oggi) **l'invecchiamento attivo oltre che essere un fattore di civiltà** (prolungamento massimo del benessere psico-fisico) è divenuto anche un fattore economicistico. **Meglio stanno le persone, meno si spende di sanitarizzazione**, più a lungo vivono nei loro ambienti domestico-famigliari, meno incombono i servizi di ricovero e ospedalizzazione.

# CITTADINANZA ATTIVA...

## CONTESTO: SE NON SAI NON SEI...



Purtroppo il risultato di uno studio mondiale presentato nell'ottobre 2013, classifica l'Italia al 27° posto tra i Paesi che con le loro politiche sostengono incisivamente l'invecchiamento attivo.

Anche in questo caso, un concetto orizzontale che dà spazio a tante azioni mirate, coniugabili alla contrattazione sociale Territoriale, ad un rapporto ampio con il mondo del volontariato...

AD e ADI, RSA, farmaci, liste di attesa, Lea, salute mentale, prevenzione dei rischi vascolari, malattie reumatiche, incontinenza, screening, protesi e ausili, dimissioni forzate... alimentazione, stili di vita, il diritto all'affettività, alla mobilità...

## " LA FORZA DEL NOSTRO VIAGGIO ".

Identità, ruolo, funzione, di giovanotti nati nel 1949 (Di Vittorio) e destinati a "sopravvivere e vivere" la continuità delle stagioni del loro protagonismo sociale e politico, al di là delle sciocchezze sulla loro "futilità o volatilità". Piuttosto, tempi durissimi ci attendono, al di là della dicotomia "crisi o decrescita" della fase che SPI attraversa.

**Non ex-lavoratori, ma cittadini che vivono una diversa condizione sociale.** Questa è la differenza - culturale, sociale, politica - per sconfiggere qualsiasi sopraffazione da qualsiasi parte possa giungere.

# INTERNI SINDACALI



**SPI, Sindacato paritario di donne e di uomini** Alla CGIL manca questo pezzo...

...e alla CGIL - Nazionale - e alla Camera del Lavoro Territoriale (CdLT) alcune brevi e conclusive riflessioni.

Io penso che la CGIL Nazionale peggio non avrebbe potuto essere diretta dall'avvento della 1° donna alla sua direzione generale, tanto più in una fase storica di crisi identitarie e dove davvero ogni giorno di più tutto è precario.

Confido di poter evitare l'accusa di "**maschilismo**" che, come affermano i dizionari della lingua italiana, "**è una forma di sessismo ovvero un atteggiamento culturale e sociale basato sulla presunta superiorità dell'uomo sulla donna**".

Un fattore che purtroppo è ancora tra noi, potente e obsoleto, irritante e capitale e continua a condizionare pesantemente la nostra vita collettiva.

# INTERNI SINDACALI



- ...sulla nostra, **"SI" "NOSTRA"**, Organizzazione locale, sottolineo i seguenti aspetti:
- abbiamo vissuto 4 anni **"border-line"**  
Noi siamo perché **"passi la notte"**, nell'anima e nel cuore, al di là del fatto che **"la storia è storia"** e serve ricordarla per evitare il ripetersi di processi negativi.
  - siamo alla vigilia di cambiamenti strutturali; li viviamo "nè amici, nè avversari" ad alcuno per pregiudizio, ma esclusivamente sul terreno dei giudizi politici nostri, autonomi. Staremo ai contenuti, ai progetti e alle idee di prospettiva e di impegno diretto, per urgenti e indispensabili cambiamenti perchè molti, secondo me, sono i fattori di affanno e di limite che condizionano negativamente l'Organizzazione;

# INTERNI SINDACALI



**a Paolo Lanna, che si appresta a lasciarci, dò atto di aver dovuto vivere anni difficili ,delicati, complessi in un'Organizzazione nella quale sono cresciuti limiti seri ma ,secondo me, limiti anche ereditati. Se posso fare una critica, credo che sia mancata, all'inizio, un'analisi serena ma profonda dello stato vero in cui, complessivamente, si trovava l'Organizzazione, cosa che in SPI, per esempio, compimmo nei tempi necessari e con un metodo impermeabile ai fortissimi richiami esterni che in quella fase subimmo, pervenendo, poi, a nostre autonome, decise conclusioni.**

**Più di una volta, poi, ci siamo trovati con opinioni diverse ed anche posizionati in contrasto, con al centro - sempre e comunque - l'obiettivo di perseguire il bene e l'interesse dell'Organizzazione.**

**Gli riconosco ciò che ha cercato di indicarci per il bene comune, gli auguro ogni bene per la sua vita politica e personale.**

**io...sono a disposizione...per la ricandidatura alla guida dello SPI...**

## Discriminazioni e Soprusi generano miseria



## Denaro e Potere sono idoli contro l'Equità

**"Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di un'equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione."**

**"La miseria non coincide con la povertà; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza. Vi sono la miseria materiale, la miseria morale, la miseria spirituale. In tutto ciò si vedono i segni della crisi di valori che attraversa le società Occidentali "**

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2014



Questa più che condivisibile lettura fotografa inerzia e sconfitta delle forze politiche e sociali "**del cambiamento socialmente giusto**", della cultura laica oltre che cattolica, dice anche a tutti noi e al Paese intero, **quanto siano indispensabili la nostra presenza e la nostra azione nella società contemporanea** in funzione di argine positivo e riferimento valoriale alternativo. **A patto di essere davvero ogni giorno, in ogni atto, ciò che dichiariamo di voler essere**



**Piacenza**